



Piano Triennale Offerta Formativa

SMS - A. INVEGES

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SMS - A. INVEGES è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6003 del 31/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/11/2019 con delibera n. 15

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale che ogni Istituzione scolastica predispone, nell'ambito della propria autonomia, con la partecipazione di tutte le sue componenti, e attraverso il quale si esplicita la progettazione triennale curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

All'inizio dell'anno scolastico 2019/20, il Piano è stato rivisto, aggiornato e deliberato dagli organi collegiali. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale ed europeo; riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, e promuove l'educazione alla prevenzione delle discriminazioni.

Esso è orientato:

- alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni;
- allo sviluppo della comunità professionale scolastica con la promozione del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento;
- alla collaborazione e alla progettazione, all'interazione con le famiglie, l'Ente Locale e gli altri Enti ed operatori presenti nel territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) include ed esplicita (c. 14/L107):

- l'Atto d'indirizzo del DS e le priorità del RAV e il piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla scuola secondaria statale di primo grado "A. Inveges" di Sciacca, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E CONTESTO TERRITORIALE E SCOLASTICO

La popolazione scolastica, ad oggi ammonta complessivamente a 543 alunni. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo. Un gruppo di genitori della scuola si è recentemente costituito in associazione, dichiarando la disponibilità a collaborare per iniziative culturali e di supporto alle attività didattiche. La scuola ha definito con le famiglie un Patto educativo di corresponsabilità.

L'osservazione analitica del territorio in cui la nostra Scuola opera ci mostra una realtà molto complessa e contraddittoria. Infatti, accanto alle grandi potenzialità naturali ed artistiche troviamo numerosi problemi. Terreni fertili ed irrigui, mare, terme, un ricco patrimonio artistico monumentale storico sembrerebbe poter fare di Sciacca un polo di sviluppo economico e sociale, ma un'attenta analisi della realtà locale rileva vari problemi di carattere sociale ed economico.

In questo contesto territoriale la nostra scuola, di autentica tradizione educativa, occupa, nella fascia dell'obbligo, un posto abbastanza rilevante, com'è dimostrato dall'elevato numero di alunni iscritti.

Il nostro bacino di utenza è eterogeneo: la maggior parte dei genitori dei nostri alunni lavora sia nel settore primario (agricoltura, allevamento e pesca, con l'importante presenza del mercato ittico ed ortofrutticolo), nel settore secondario (artigianato di ceramica, cuoio, legno, ferro, cucito e ricamo, industria di laterizi, industria ittica - conserviera, cantine sociali, oleifici, cooperative agricole, mobilifici) sia nel terziario.

C'è da osservare, però, che pur nell'eterogeneità degli ambienti di provenienza, sia gli alunni sia i genitori sono accomunati da un atteggiamento positivo nei riguardi della Scuola che si estrinseca, da parte dei primi, con un comportamento nel complesso abbastanza aperto e responsabile e, da parte delle famiglie, con una certa sollecitudine verso i problemi dei figli e della scuola, dalla quale si aspettano solide basi per il proseguimento degli studi. L'incidenza degli studenti proveniente da famiglie svantaggiate è dello 0,4%. Le caratteristiche che presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.) sono le seguenti: disabili psicofisici (18), audiolesi (2), DSA (7), bordeline cognitive (4), Bes con svantaggio (4). Il rapporto studenti - insegnante è abbastanza adeguato (12,80%) per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Tale rapporto è piuttosto in linea con il riferimento regionale (11,72%). Gli studenti con cittadinanza non italiana sono costituiti dal 2,09 della popolazione scolastica, un valore inferiore rispetto a quelli della provincia.

Non si registrano particolari vincoli per la scarsa incidenza di alunni svantaggiati. Si osserva un aumento della percentuale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento ed evolutivi in genere. Questo comporta, per la scuola, una maggiore attenzione nel promuovere strategie didattiche ed educative atte a coinvolgere nei processi educativi e formativi la maggior parte degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nel territorio sono presenti numerose scuole di istruzione di secondaria di 2° grado e di varie agenzie, quali gli Enti Locali, l'ASP, l'Azienda Autonoma delle Terme (al momento non attiva) e quella di Cura, Soggiorno e Turismo, l'AVIS, l'ESA, gli uffici giudiziari, le forze dell'ordine quali Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale, i Vigili del fuoco, le TV locali private, le Associazioni di volontariato e a carattere ricreativo-culturale.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti, partendo da un'analisi dell'attuale struttura sociale, politica, economica e culturale di una società sottoposta a continue e veloci trasformazioni, ha rilevato i seguenti bisogni educativi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni:

- stare insieme, conoscersi e comunicare;
- operare in gruppo e sentirsi parte integrante di un gruppo;
- vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo;
- acquisire una mentalità critica e rafforzare la propria identità personale;
- possedere competenze di base: acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- possedere competenze trasversali.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha da qualche anno deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (**GLI**) aveva già preparato il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI-PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) attuando una rilevazione sui BES presenti nella nostra scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, la somministrazione di test;

- progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza;
- centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
- ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi:
 - didattica laboratoriale;
 - apprendimento cooperativo;
 - integrazione delle ICT nella didattica;

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica, inglese e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio.

Oltre al laboratorio multimediale, ogni aula dell'Istituto è dotata di LIM. La scuola, già da diversi anni, utilizza il registro elettronico anche per le comunicazioni con le famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SMS - A. INVEGES (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

AGMM054009

Indirizzo

VIA A.DE GASPERI N.8/A SCIACCA 92019 SCIACCA

Telefono	092521331
Email	AGMM054009@istruzione.it
Pec	agmm054009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.inveges.gov.it
Numero Classi	26
Totale Alunni	542

Approfondimento

La Scuola Secondaria di primo grado Statale “**A. Inveges**”, nell'anno scolastico in corso, è formata da **otto** corsi completi più una classe del corso I, la terza e una classe del corso L, sempre una terza, per un totale di **26 classi**. L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondente a 30 ore settimanali, comprese le ore annuali destinate ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie (D.P.R. n. 89/2009). La nostra scuola, in attuazione dell'autonomia scolastica, ha adottato la settimana corta, articolata in cinque giorni a settimana (da lunedì a venerdì) dalle ore 8:10 alle ore 14:10 con il sabato libero e con un orario settimanale completo giornaliero di sei ore. Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad indirizzo musicale con un orario settimanale di 32 ore per le prime classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto questa scelta. Per l'anno in corso 2019/20 anche le classi seconde con alunni che hanno scelto lo strumento musicale adottano un orario settimanale di 32 ore.

L'Istituto si articola su tre piani più un piano seminterrato ed è dotato complessivamente di 30 aule di diversa grandezza. E 'ubicato in una zona centrale ed è facilmente raggiungibile.

Al piano terra, oltre ad alcune aule, si trovano la dirigenza, la segreteria, il laboratorio di informatica, la palestra e la sala degli insegnanti. Ogni locale è provvisto di norme per l'evacuazione in caso di incendio e di planimetria con l'indicazione delle vie di fuga.

L'esterno dell'edificio è recintato su tutti i lati dell'area ed è provvisto di più slarghi che, insieme ad un ampio atrio, rappresentano i punti di raccolta dei

ragazzi durante le prove di evacuazione. Su ogni piano dell'edificio sono dislocati servizi igienici curati dal personale ausiliario della scuola. Un ampio atrio scoperto, annesso all'edificio dal lato sud, consente ai ragazzi, durante l'intervallo ricreativo,

di muoversi liberamente al riparo dai pericoli della strada e sempre sotto diretta sorveglianza dei docenti.

La scuola, oltre ad uno spazioso ed accogliente ingresso principale a cui si accede da un'ampia scalinata, ha due ingressi secondari, uno dei quali immette direttamente nei corridoi del piano terra della scuola, consentendo ai ragazzi disabili che frequentano, di potervi accedere usufruendo dell'ascensore. In ogni aula è stata installata una lavagna LIM e nella scuola è presente un'aula di informatica con sedici postazioni multimediali che danno l'opportunità agli alunni di ampliare le conoscenze attraverso i collegamenti alla rete internet. Al momento la scuola non è dotata di aula magna.

La palestra coperta, spaziosissima e arieggiata, è provvista di insonorizzazione in gomma con campo di volley e mini basket. Inoltre, i vetri delle finestre sono a norma di legge (L. 626/94).

L'adeguata attrezzatura consente lo svolgimento articolato delle lezioni di educazione fisica, come pure gli allenamenti pomeridiani per i Giochi della Gioventù e per le attività previste da progetti speciali.

La scuola per adeguarsi alle varie normative si è adoperata a realizzare strutture e impianti che rispettino le norme di sicurezza: sono state costruite due scale antincendio che consentono l'evacuazione per tutti i piani. Il terrazzo (area non calpestabile) della scuola è stato utilizzato per l'impianto fotovoltaico.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

1. Le origini del nome

La nostra scuola è stata intitolata nei primi anni '50 in memoria dello storico Agostino Inveges, dal quale ha preso il nome. Agostino Inveges nacque nel 1595 da una famiglia nobile; passò parte della sua giovinezza sotto la custodia dei monaci gesuiti, proseguendo gli studi nei loro monasteri, prima a Sciacca e poi a Palermo. Terminati gli studi, decise di continuare la missione di gesuita e cominciò a insegnare nei loro collegi filosofia e teologia. Non potendo più rimanere nell'ordine gesuita a causa della sua gracilità, decise di tornare al secolo come semplice prete, continuando la sua vita di studioso a Palermo. Morì nell'aprile del 1677 e fu sepolto nella Chiesa dell'Olivella. Oltre alla nostra scuola gli furono intestati cortili, palazzi, vie, ed un oleastro. Autore di "Annali di Palermo", "Cartagine Sicula", "Sicilia titolata ed armata di cavalieri", "Istoria sacra del Paradiso Terrestre e di Santa Innocenza" e altre opere ancora di indubbio valore storico e culturale.

La Scuola secondaria statale di primo grado "A. Inveges", già scuola media inferiore, in atto affidata alla dirigenza della Dott.ssa Scaturro Gabriella, è stata istituita nel 1863/64 a seguito della legge Casati (R.D. 1959) e confermata dalla Riforma Gentile (1923), come ginnasio inferiore (primo segmento triennale) del Regio Ginnasio "T. Fazello", così come documentano gli atti della scuola.

Negli anni Quaranta diventa senza denominazione specifica, "Regia Scuola Media" e poi "Scuola Media Governativa". Con l'incarico di preside nell'anno scolastico 1942/43 al prof. Michele Vitale, la scuola sarà intitolata allo storico saccense Agostino Inveges, con la definizione di "Scuola Media Statale A. Inveges". Alla direzione della scuola si sono succeduti i seguenti presidi e dirigenti scolastici (così denominati dall'anno 2000):

1. Michele Vitale (A.S. 1942/43 - 1952/53)
2. Addamo Maria (A.S. 1953/54 – 1954/55)

3. Speciale Simone (A.S. 1955/56 - 1963/64)

4. Ferrara Domenico (A.S. 1964/65)

5. Galluzzo Salvatore (A.S. 1965/66 -
1988/89)

6. Daina Michele (A.S. 1989/90 - 1993/94)

7. Puleo Vincenzo (A.S. 1994/95 -
1999/2000)

8. Bono Vincenzo (A.S. 2000/01 - 2002/03)

9. Barbera Salvatore (A.S. 2003/04)

10. Marino Filippo (A.S. 2004/05)

11. Marino Giovanni (A.S. 2005/06 -
2015/16)

12. Ferrantelli Santa (A.S. 2016/17 -
2018/19)

13. Scaturro Gabriella (A.S. 2019/20)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

1

	Informatica	1
	Musica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1

Approfondimento

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'istituto ha in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Per quanto riguarda le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola, già dotata di laboratori di musica e di scienze, dovrà ulteriormente fornirsi di laboratori linguistici, tecnologici, artistici e attrezzature sportive nonché procedere al potenziamento delle rete Wlan (riferimenti ai PON), al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale.

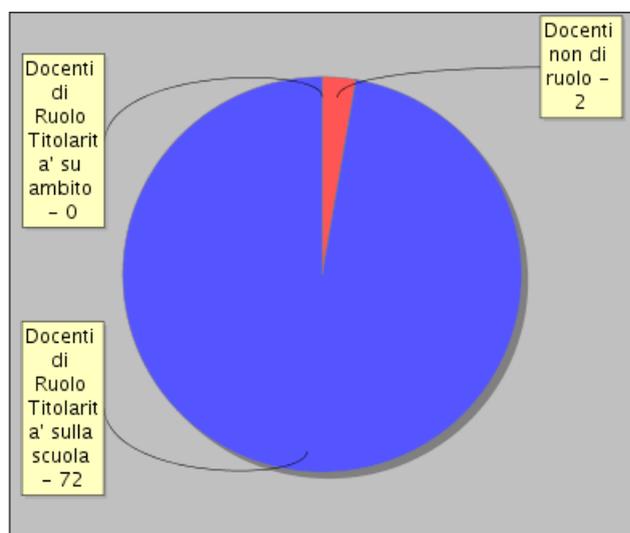
Inoltre, la scuola effettuerà le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative tenendo conto del proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa da realizzare.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	52
Personale ATA	11

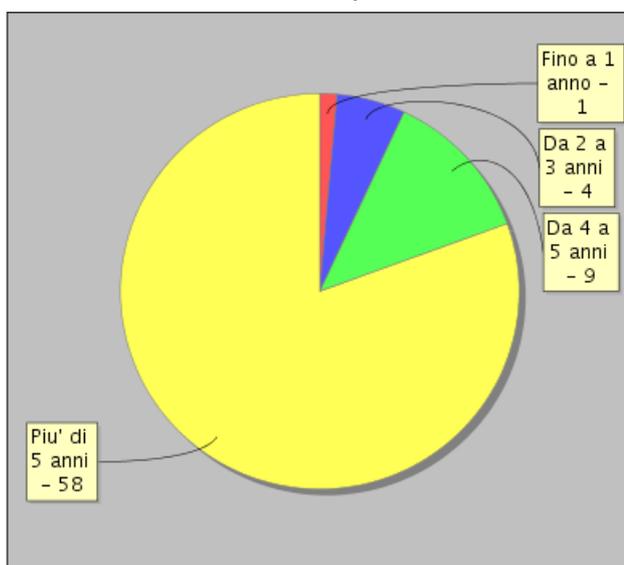
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 2
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 72
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 58

Approfondimento

Buon livello di professionalità e di competenza della classe docente. L'86,8% dei docenti della scuola è costituito da personale che ha un contratto a tempo indeterminato mentre più del 58,6% dei docenti della scuola è presente nell'istituto da oltre sei anni, una percentuale sensibilmente più alta rispetto ai benchmark di riferimento, indice di alta stabilità. La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato permette di dare un notevole contributo all'ampliamento dell'Offerta formativa in relazione ad una maggiore conoscenza dei bisogni particolari dell'utenza.



Si ritiene che i docenti con più anni di servizio e con una maggiore stabilità nella scuola continuano a dare alla scuola contributi proficui in termini di competenza, di "saggezza" e di capacità relazionali con i ragazzi. Tra i docenti sono presenti coloro i quali hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

SCELTE CULTURALI E OBIETTIVI D'ISTITUTO

In quest'ultimo decennio lo sviluppo scientifico e tecnologico ha eroso la tradizionale "stabilità" delle conoscenze, rendendo rapidamente superate quelle competenze che per lungo tempo sono state alla base della formazione. È maturata una cultura del cambiamento che richiede al singolo "flessibilità" e capacità progettuale. Il lavoro richiede sempre più spesso innovazioni di ruoli, capacità di lavorare in "team", uso di nuovi linguaggi di comunicazione.

La scuola secondaria di primo grado "A. Inveges" nel corso degli ultimi anni ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato la cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili. Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare della nostra scuola ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo e/o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo le famiglie degli alunni.

L'azione formativa della nostra scuola si è ispirata ad un quadro di valori sociali emergenti quali la solidarietà, lo sviluppo, la tutela dei diritti umani, la difesa della vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, l'orientamento, la mondialità e il rispetto della multiculturalità. Per quanto riguarda quest'ultimo valore, poiché non si può essere cittadini del mondo e dell'Europa, bisogna sentirsi parte attiva della propria comunità locale e mantenere le proprie radici e la propria appartenenza.



Si è sempre cercato di offrire, oltre alle conoscenze, competenze e abilità, forti qualità morali e punti intellettuali di riferimento, necessari per capire il mondo in continua trasformazione, per agire in maniera autonoma e responsabile, per orientarsi nel cambiamento e affrontare un mondo a "complessità crescente".

VISION E MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

*La Scuola "A. Inveges" coniuga educazione e istruzione prestando attenzione all'individualità dei singoli allievi, ai loro percorsi di crescita, affettiva e culturale, con progetti di apprendimento qualificati e mirati ad una filosofia del benessere. È un **"fare scuola"** con un **"far anima"**, dove la creatività, l'espressione e lo sviluppo delle idee sono i fari che danno luce alla formazione della personalità.*

VISION DELLA SCUOLA

"UNA SCUOLA APERTA ALLA PERSONA, ALL'AMBIENTE E AL MONDO"

MISSION DELLA SCUOLA

**"COSTRUISCI IL FUTURO, CRESCENDO, FORMANDO E CONDIVIDENDO
ESPERIENZE IN AMBIENTI INNOVATIVI E TECNOLOGICI"**

La Scuola secondaria statale di primo grado "A. Inveges" si propone di:

*approfondire e ridisegnare il proprio rapporto con la realtà, attraverso azioni e interventi diretti all'alunno, che vede e considera come "un sistema integrato" in cui le componenti percettivo- motorie, logiche-razionali, affettivo - sociale devono svilupparsi armonicamente;
individuare, vista la circolarità di rapporto tra scuola -formazione- società, i percorsi formativi essenziali per l'aggancio dell'alunno con la società e*



finalizzati alla promozione di attitudini ritenute oggi indispensabili per lo sviluppo della persona;
sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno in tutte le direzioni per poter agire in maniera matura e responsabile;
far acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
far maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno nel rispetto dei valori fondamentali che stanno alla base della convivenza civile;
prevedere bisogni e disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in disadattamenti e abbandoni;
stabilire tra tutti i soggetti coinvolti una costruttiva relazione educativa.

*Il filo conduttore, considerato l'elemento di raccordo fra le sollecitazioni provenienti dal territorio, le competenze e le professionalità attuali, i bisogni dell'utenza e i cambiamenti in atto nella scuola italiana è lo **STAR BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE.***

Il quadro complessivo afferente le finalità educative, la didattica, l'organizzazione e le attività curricolari ed extracurricolari fanno riferimento ai seguenti indicatori fondamentali:

- 1. QUALITA'** delle relazioni interpersonali che realizzano lo star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni;
- 2. ELEVATI STANDARD COGNITIVI** disciplinari e l'attenzione costante alla dimensione meta cognitiva della conoscenza;
- 3. ATTIVITA' POMERIDIANE** sia integrative che complementari;
4. scuola come **CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE**, sociale e civile del territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

Traguardi

Diminuire del 50% la percentuale degli alunni con risultati scolastici insufficienti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

SCELTE CULTURALI E OBIETTIVI D'ISTITUTO

In quest'ultimo decennio lo sviluppo scientifico e tecnologico ha eroso la tradizionale "stabilità" delle conoscenze, rendendo rapidamente superate quelle competenze che per lungo tempo sono state alla base della formazione. È maturata una cultura del cambiamento che richiede al singolo "flessibilità" e capacità progettuale. Il lavoro richiede sempre più spesso innovazioni di ruoli, capacità di lavorare in "team", uso di nuovi linguaggi di comunicazione.

La scuola secondaria di primo grado "A. Inveges" nel corso degli ultimi anni ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato la cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili. Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare della nostra scuola ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo e/o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo le famiglie degli alunni.

L'azione formativa della nostra scuola si è ispirata ad un quadro di valori sociali emergenti quali la solidarietà, lo sviluppo, la tutela dei diritti umani, la



difesa della vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, l'orientamento, la mondialità e il rispetto della multiculturalità. Per quanto riguarda quest'ultimo valore, poiché non si può essere cittadini del mondo e dell'Europa, bisogna sentirsi parte attiva della propria comunità locale e mantenere le proprie radici e la propria appartenenza.

Si è sempre cercato di offrire, oltre alle conoscenze, competenze e abilità, forti qualità morali e punti intellettuali di riferimento, necessari per capire il mondo in continua trasformazione, per agire in maniera autonoma e responsabile, per orientarsi nel cambiamento e affrontare un mondo a "complessità crescente".

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'**art.1 - comma 1- 4 della Legge 107** del 15/07/2015. Si ispira alle seguenti finalità e compiti della legge che sono già presenti nella Mission della nostra scuola (**Formare l'uomo e il cittadino- educare alla cittadinanza- educare al benessere**):

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- promuovere una formazione integrale della personalità degli alunni;
- rivolgere l'attenzione alla realtà socio - economica e culturale del territorio;
- favorire una cultura progettuale innovativa e di qualità con l'utilizzo ottimale delle risorse;



- promuovere una formazione culturale e umana che favorisca l'integrazione e il successo dell'alunno con valide prospettive d'inserimento nella società;
 - creare un ambiente sereno e culturalmente stimolante al fine di garantire il benessere con se stessi e con gli altri;
 - attuare progetti in sintonia con le richieste e i bisogni provenienti dalle famiglie e dal territorio come ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa;
 - tenere conto degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento;
 - tenere conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
 - valorizzare e potenziare le competenze linguistiche di Italiano e Inglese;
 - potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche;
 - potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale;
 - potenziare le discipline motorie e sportive;
 - sviluppare le competenze digitali e multimediali.
-

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE

Descrizione Percorso

Migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, inglese e storia per il raggiungimento del successo formativo.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.



Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola: recupero e potenziamento d'inglese "Growing with english", Erasmus (stage corso di formazione potenziamento d'inglese); recupero e potenziamento: pausa didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Strutturazione dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento curricolare ed extra.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"Obiettivo:" Elaborazione di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento e alla realizzazione di progetti extracurricolari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"Obiettivo:" Attività di aggiornamento finalizzata all'acquisizione di diverse strategie metodologie e didattiche per recupero, consolidamento e potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.



"Obiettivo:" Innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Proseguire e potenziare il ruolo attivo dei Dipartimenti disciplinari orizzontali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione dei docenti su progettazione di Unità' di Apprendimento per lo sviluppo delle competenze e loro valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"Obiettivo:" Formazione dei docenti su utilizzo TIC per l'innovazione didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla

comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"Obiettivo:" Promuovere un Piano di Formazione volto a valorizzare le competenze del personale in coerenza e per lo sviluppo del Piano di miglioramento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PAUSA DIDATTICA PER IL RECUPERO E PER IL POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti delle singole discipline.

Risultati Attesi

- Favorire il processo di apprendimento, sviluppare il metodo di studio, recuperare conoscenze ed abilità di base.
- Favorire lo sviluppo delle competenze di base intervenendo in maniera trasversale sull'“**imparare ad imparare**”.

Il recupero e il potenziamento è effettuato nel corso dell'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero, consolidamento e potenziamento rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in unzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, di tutoraggio, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche.

Vengono realizzati nelle singole classi in orario curricolare dagli stessi insegnanti della disciplina per intervenire, attraverso percorsi più specifici ed individualizzati, su alcune competenze fondamentali quali: il metodo di studio, la comprensione e l'ascolto, le abilità logiche, operative, espressive e della comunicazione.

La metodologia di lavoro è quella del gruppo di dimensioni più ridotte per favorire, nella fase insegnamento - apprendimento, un rapporto più individualizzato fra docente e alunno. Le attività didattiche sono calibrate secondo obiettivi ben definiti e comunque compatibili con le esigenze degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DI INGLESE:“GROWING WITH ENGLISH”

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Organico dell'autonomia

Personale ATA

Risultati Attesi

- Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.
- Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento.
- Intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità.

Sviluppare il metodo di studio, recuperare conoscenze e abilità di base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INTERNAZIONALE ERASMUS

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

La partecipazione a questo progetto consentirà alle scuole partecipanti di

sviluppare o implementare la metodologia PBL, creare nuovi progetti, offrire ai propri studenti un modo diverso di

apprendere, conoscere altri paesi e culture e migliorare i loro spazi per renderlo più verde e bio climaticamente migliore per lo studio.

I partecipanti (insegnanti e studenti) lavoreranno sulle loro capacità comunicative;

Miglioreranno il loro livello di inglese in quanto sarà la lingua necessaria per i team transnazionali per risolvere le attività proposte.

Impareranno e vivranno un diverso background culturale (cibo locale, visite culturali, interazioni con la popolazione locale).

Gli studenti avranno la possibilità di incontrare nuovi amici.

Gli studenti diventeranno esperti del suono e, una volta tornati a casa, educatori del suono.

Gli insegnanti svilupperanno la metodologia PBL e miglioreranno il loro rapporto con gli studenti.

La scuola sarà percepita come una scuola attiva che lavora non solo come trasmettitore di

conoscenza ma come istituzione aperta e collaborativa per la comunità locale che insegna valori

agli studenti come membri responsabili della comunità internazionale

❖ POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Descrizione Percorso

Attività di sostegno e di supporto per alunni BES e relativo monitoraggio delle azioni intraprese. Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della



nostra scuola: Progetto Inclusività; Macro Progetto Inclusione.

Attuare percorsi di potenziamento delle competenze a livello linguistico, simbolico ed operativo.

Favorire la piena integrazione degli alunni con diagnosi di DSA, monitorando le specifiche difficoltà di ciascuno per ridurre lo svantaggio scolastico.

Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni con difficoltà

Favorire strategie meta cognitive.

- Stimolare la socializzazione attraverso lavori di gruppo, didattica laboratoriale e cooperative learning in modo da promuovere l'integrazione della persona nella sua totalità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attività di sostegno e di supporto per alunni BES e relativo monitoraggio delle azioni intraprese (progetti).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INCLUSIVITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Docenti di sostegno

Risultati Attesi

Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Potenziare le risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

Intraprendere percorsi educativi e didattici sperimentali attraverso modalità coordinate di insegnamento/apprendimento, nell'ottica della valorizzazione della persona, considerata nella sua diversità.

Sviluppare il metodo di studio, recuperare conoscenze e abilità di base. Il progetto ha l'obiettivo di supportare quegli alunni che hanno carenze nella preparazione di base e di far recuperare le conoscenze/abilità di base. Il lavoro mira al consolidamento della produzione scritta, al recupero della morfologia e alla comprensione del testo. Si raggiungeranno gli obiettivi prefissati attraverso metodologie didattiche quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale e recupero individualizzato. Il potenziamento si raggiungerà attraverso lo studio assistito durante le attività curriculari attraverso la guida del docente di classe, di sostegno e del potenziamento che potranno intervenire con suggerimenti di ordine metodologico, procedurale o contenutistico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MACRO PROGETTO INCLUSIONE: LABORATORIO DI AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Docenti di sostegno

Risultati Attesi

Competenze disciplinari

- Comunicare bisogni, necessità, informazioni
- Conoscere e rispettare le norme di educazione stradale per i pedoni
- Raggiungere la memorizzazione dei contenuti e l'espressione orale.
- Potenziare l'acquisizione del linguaggio orale e scritto (fonetica, ortografia, lessico, sintassi...).
- Accrescere la motivazione e la partecipazione attiva.
- Costruire ed utilizzare una mappa concettuale per rappresentare le conoscenze.
- Maturare una maggiore autonomia operativa.
- Chiedere in modo adeguato informazioni

Competenze relazionali

- Adoperare le principali forme di cortesia



- Sviluppare abilità socio-relazionali ed emotivo – affettive.
- Lavorare in gruppo.
- Rispettare le principali regole del contesto sociale

❖ **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Descrizione Percorso

- Strutturazione di un orario flessibile in funzione degli interventi di recupero e al potenziamento dell'Organico dell'Autonomia.
- Innovazione metodologico – didattica con il supporto delle TIC
- Formazione dei docenti per la progettazione di una UDA per competenze interdisciplinare per la valutazione delle competenze.
- Elaborazione di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento e alla realizzazione di progetti extracurricolari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Elaborazione di strategie didattiche finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento e alla realizzazione di progetti extracurricolari.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici con particolare attenzione alla comunicazione in lingua madre, alla matematica e alle lingue straniere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO LETTURA E BIBLIOTECA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Responsabile del progetto

Docenti di lettere

Risultati Attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura;
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro;
- Stimolare i ragazzi, attraverso una lettura ragionata; a porgere delle domande costruttive, come spunti di dibattito all'autore del libro.
- Drammatizzare alcuni passi del libro

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CINEQUANN - SCUOLA AL CINEMA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti

Responsabile

Il responsabile del progetto

Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

Rendere i ragazzi protagonisti di quella esperienza unica e coinvolgente che è il Cinema, passando dalla semplice proiezione all'offerta supporto educativo e culturale ed alla proposta di percorsi differenziati per ogni fascia di età.

Inserire l'educazione filmica nel curriculum formativo scolastico, attraverso la visione dei film da analizzare.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA CON IL SUPPORTO DELLE TIC E IL RUOLO DELLA TECNOLOGIA

La scuola secondaria di I grado "A. Inveges", per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, punta nel proprio PTOF all'innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC attraverso figure-chiave come il docente di Tecnologia in



sintonia con la mission della scuola “Costruisci il futuro, crescendo, formando e condividendo esperienze in ambienti innovativi e tecnologici” e con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #18). L’insegnamento della Tecnologia assume, di fatto, una funzione sempre più strategica in una scuola, come l’Inveges, propensa a cogliere le nuove opportunità offerte dall’educazione digitale per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente e che richiede al personale scolastico di essere ben equipaggiato per vivere e non subire l’innovazione. Il docente di Tecnologia, per le competenze sviluppate nell’ambito della creatività digitale, è dunque figura di riferimento sia per le attività di potenziamento nei laboratori di ultima generazione come l’Atelier Creativo (MIUR.AOODGEFID.0005403.16-03-2016), già presente nella scuola, o l’Ambiente didattico-innovativo (Azione #7 del PNSD. Avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562), sia a sostegno delle competenze trasversali e nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

6. ULTERIORI OBIETTIVI CHE LA SCUOLA HA SCELTO DI PERSEGUIRE

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l’idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, matematica, inglese per il raggiungimento del successo formativo.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l’azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l’incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti.



Abbiamo scelto di organizzare una progettazione su tutti i fattori di critici di successo e procedere per passi successivi nei diversi anni.

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già iniziata quest'anno per tutte le classi. Lo stesso E.Q.F. -EuropeanQualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA

E ORGANIZZATIVA

La scuola intende realizzare il raggiungimento degli obiettivi attraverso forme organizzative flessibili, per quanto riguarda l'orario e nei limiti della dotazione organica. Intende prevedere forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe. Si prevede di lavorare su classi aperte e gruppi di livello attuando una didattica individualizzata e personalizzata;

basata su:

- modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi);
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problemsolving

Da questa impostazione discende la scelta delle attività progettuali e di



miglioramento alla base dell'attività da attuare nel prossimo triennio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E- twinning
Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO	Minecraft	
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)		
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS - A. INVEGES	AGMM054009

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

SCELTE PROGRAMMATICHE E ORGANIZZATIVE: ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

La scuola del primo ciclo: Finalità generali

La scuola del primo ciclo predispone le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offre un

fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Ø Profilo delle competenze al termine del I ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado:

- di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- di essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- di interpretare i sistemi simbolici e culturali della società;
- di orientare le proprie scelte in modo consapevole;
- di rispettare le regole condivise;
- di collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- di impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- di dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- di orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso;
- di osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- di usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- di avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- di assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- di dimostrare originalità e spirito di iniziativa;
- di assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.
- di impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- di analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SMS - A. INVEGES AGMM054009 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito dell'autonomia, è stata deliberata dagli organi competenti la settimana corta **con sei ore al giorno (8.10-14.10) per 5 giorni** e sabato libero.

In coincidenza di particolari ricorrenze di natura religiosa, folkloristiche, culturali del territorio, l'orario delle attività didattiche verrà rimodulato al fine di adattarlo alla richiesta dell'utenza, in sintonia con la cultura del territorio.

Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione, il quadro orario settimanale delle discipline della nostra scuola, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio, è così determinato:

Quadri orari presenti nell'istituzione scolastica:

Discipline	I classe	II classe	III classe	-
Italiano	5	5	5	

Storia*	2	2	2
Geografia*	2	2	2
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria*: francese	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Strumento musicale*	2	2	
Totale orario settimanale	32	32	30

STRUMENTO MUSICALE

(*) Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad **indirizzo musicale** con un orario settimanale di 32 ore per le prime classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto questa scelta.

(*) L'insegnamento di «**Cittadinanza e Costituzione**», previsto dall'articolo 1 del decreto-legge n. 137 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

(*) L'insegnamento **della seconda lingua comunitaria spagnola** è presente

in una sola classe terza.

Attività di approfondimento: Durante l'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie sarà possibile provvedere, per un'ora alla settimana, all'insegnamento delle seguenti attività che saranno impartite sia da un docente di lettere della stessa classe sia da un altro appositamente individuato tra il personale docente e la disciplina verrà valutata, come ogni altra materia, nella scheda individuale.

Saranno attivati, in orario curricolare, i seguenti insegnamenti di approfondimento:

Classi	APPROFONDIMENTO	DISCIPLINE	DESTINATARI	TEMPI
I	Sviluppo e recupero delle abilità di base (Narrativa, mito, epica ecc.)	Italiano	Gruppo classe o gruppi di livello	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico
II	Consolidamento delle abilità di base (Avvio allo studio del latino e letteratura)			
III	Potenziamento delle abilità di base (Latino e letteratura)			

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SMS - A. INVEGES (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL CURRICOLO PER COMPETENZE Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM n. 254 del 16 novembre 2012) ha focalizzato l'attenzione del mondo della scuola sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini dello sviluppo di competenze. I dipartimenti della nostra scuola sono stati impegnati fin dal mese di settembre e nella prima parte dell'anno scolastico in diversi incontri in cui i docenti hanno rivisto e rielaborato la progettazione sulla base delle indicazioni che fanno da riferimento al nuovo documento sul curricolo. Ogni dipartimento si è impegnato nel complesso compito di elaborazione del Curricolo, centrando l'attenzione sulle competenze di riferimento e, quindi, sulle conoscenze e abilità disciplinari che permettono lo sviluppo di tali competenze. Il prodotto ottenuto, suscettibile di miglioramenti e integrazioni, è stato realizzato per tutte le tre classi e inserite nella sezione del registro digitale relativa alle competenze. Le tabelle del Curricolo per competenze relative a tutte le discipline e per tutte le tre classi sono allegate al presente Piano triennale.

ALLEGATO:

COMPETENZE DISCIPLINARI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Curricolo verticale: L'attuazione del curricolo verticale è uno degli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi didattico - istituzionali. 1. Previsione di incontri tra insegnanti di diversi ordini di scuola al fine di progettare un curricolo verticale. 2. Preparazione di una scheda informativa del percorso formativo in verticale dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono parte integrante del Curricolo per Competenze e presenti nell'unità interdisciplinare d'Istituto "L'ambiente".

ALLEGATO:

CURRICOLO PER COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Approfondimento

Dalle Indicazioni per il curricolo 2012: “Nel rispetto e nella valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Ogni scuola predispone il curricolo, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.”

Il Curricolo disciplinare d’Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle “Indicazioni per il Curricolo 2012”, costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nel curricolo si trovano esposti i contenuti imprescindibili analizzati come: competenze chiave europee per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006);

traguardi di competenze al termine della scuola primaria e secondaria di 1° grado;

obiettivi di apprendimento /abilità;

3. conoscenze intorno ai quali si è individuato un patrimonio culturale comune condiviso.

Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo.

Il contenuto del curricolo riguarda l’esplicitazione delle competenze relative alle discipline poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e si evidenzia l’unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline e la conseguente “competenza linguistica nell’uso dell’italiano come responsabilità

condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna".

Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

Il curriculum è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina o ad un ambito disciplinare.

Ogni sezione è nata dall'attività concertata dei docenti componenti i singoli Dipartimenti ed espone il profilo disciplinare per l'intero arco temporale previsto per l'insegnamento/apprendimento della materia.

Prospettive di sviluppo in un' ottica triennale

formazione e ricerca: l'istituto ha iniziato a elaborare un curriculum e una progettazione in riferimento sia alle competenze chiave europee sia a quelle di cittadinanza. Le attività previste copriranno un arco temporale di tre anni.

valutazione delle competenze: il problema di come e con quali strumenti poter valutare le competenze sarà affrontato il prossimo triennio scolastico, anche attraverso appositi incontri formativi; sarà inoltre oggetto di riflessione comune il problema della certificazione delle competenze;

metodologie, tecniche e strategie didattiche per lo sviluppo di competenze: sono gli "attrezzi del mestiere" di insegnante. Nella prospettiva della formazione per lo sviluppo di competenze, è necessario poter disporre di un'ampia gamma di metodologie, diversamente declinate a seconda dei bisogni della classe e del singolo alunno (personalizzazione). Lo sviluppo di queste competenze professionali sarà oggetto, nei prossimi anni, del piano di formazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenze chiave	Discipline di riferimento	Discipline concorrenti
1. Comunicazione nella madrelingua	Lingua italiana	Tutte
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Inglese e seconda lingua comunitaria (francese)	Tutte
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Matematica, scienze, tecnologia e geografia	Tutte
4. Competenza digitale	tecnologia	Tutte
5. Imparare ad imparare		Tutte
6. Competenze sociali e civiche	Storia e geografia	Tutte
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza		Tutte
8. Consapevolezza	Storia, musica,	Tutte

Corso ad indirizzo
musicale

"Senza musica la vita

ed espressione culturale	arte e immagine, ed. fisica	
--------------------------	-----------------------------	--

sarebbe un errore”.
(Friedrich Nietzsche)

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

La Scuola Secondaria di 1° grado A. Inveges dall'anno scolastico 2018/19 è ad indirizzo musicale.

In linea con gli obiettivi dell'insegnamento della musica in generale che prevedono "fondamenti della tecnica di uno strumento musicale" e in coerenza con il piano ordinamentale, l'Istituto attua un ampliamento dell'offerta formativa con un corso triennale ad indirizzo musicale che prevede lo studio di uno dei seguenti quattro strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi

filosofia.***(Ludwig Van Beethoven)*****Un po' di storia**

L'esperienza delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale è nata come sperimentazione quasi 30 anni fa. Le Scuole medie ad indirizzo musicale iniziarono a diffondersi e i corsi passarono da sperimentali ad ordinamento nel 1999 (Legge n.124 del 3/5/99 e D.M. n.201 del 6/8/99 con l'istituzione della classe di concorso di strumento musicale nella scuola media A077). I corsi ad indirizzo musicale diventarono una realtà del percorso didattico- educativo di eccezionale qualità per l'intero sistema scolastico del nostro paese. Migliaia di ragazzi hanno avuto la possibilità di affrontare nella loro scuola media lo studio di uno strumento musicale in modo qualificato e approfondito, integrando questa disciplina musicale con le altre discipline del curriculum. Così facendo si è dato vita ad un percorso educativo importante e determinante per la formazione dei ragazzi e non una semplice esperienza marginale ed isolata. L'esperienza poi della "Musica d'Insieme", attivata nelle scuole ad indirizzo musicale, ha consentito a tanti ragazzi di suonare in piccoli e grandi gruppi musicali e di partecipare in vere e proprie formazioni orchestrali a esperienze come saggi, concerti, rassegne, concorsi e gemellaggi con altre scuole.

Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore.***(Bob Dylan)*****Come è organizzato**

Il corso di strumento musicale si svolge in orario pomeridiano al termine dell'orario didattico del gruppo classe. Le lezioni di strumento sono individuali o per piccoli gruppi: sono previste due ore di lezione settimanali di cui – compatibilmente con il numero complessivo di alunni per corso di strumento – una individuale e una collettiva per ogni alunno. In base alle capacità tecniche raggiunte gli allievi verranno inseriti nella formazione orchestrale della scuola per la preparazione di concerti, rassegne e concorsi previsti.

Informazioni propedeutiche all'iscrizione

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede anche un impegno intenso e costante, affinché possa portare ad apprezzabili risultati. Anche questo, del resto, può e deve essere considerato tra gli aspetti formativi di questo percorso, che non può essere ignorato o sottovalutato al momento

dell'iscrizione. In altre parole, se è fondamentale, come per ogni altro percorso formativo, il sostegno della famiglia, questo e le aspettative che essa nutre non possono sostituirsi alle motivazioni dei ragazzi. E' altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi.

Si suggerisce pertanto un'attenta valutazione al momento dell'iscrizione, facendo ricorso anche alle indicazioni ed ai suggerimenti che possono essere forniti dagli insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni, oltre che dagli esiti della partecipazione ai corsi propedeutici organizzati dalla nostra scuola. Si ricorda infatti che l'ammissione ai corsi prevede l'obbligo di frequenza per l'intero triennio e che non è prevista la possibilità di recesso dalla scelta effettuata. Si tratta pertanto di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, e che prevede una specifica prova in sede di Esame di Licenza Media.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti)

Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono quattro:



“La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c’è fuori”.
(Johann Sebastian Bach)

Nel triennio 2019/22 si prevede il completamento dell’organico di ore 18 per tutte le tre classi

Posti richiesti	a.s. 2019/20	a.s. 2020/21	a.s. 2021/22	Numero di ore per le tre classi I -II -III
A056 - chitarra	1	1	1	N°18
A056 - clarinetto	1	1	1	N°18
A056 - pianoforte	1	1	1	N°18
A056 - violino	1	1	1	N°18

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

MACRO AREA PROGETTUALE ARTISTICO-MUSICALE – ESPRESSIVA I piani di intervento sugli alunni dei due ordini di scuola mirano a far vivere agli alunni momenti di collaborazione attiva che li aiutino a sviluppare relazioni socio-affettive ed emotive, in contesti diversi per arrivare ad affrontare una nuova realtà scolastica in un’ottica di crescita e di continuità. Il progetto nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un processo formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato, multidimensionale del soggetto che costruisce la sua identità. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le

esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambienti di vita. La Scuola Secondaria di primo grado è altresì una scuola orientativa, pertanto prevede la formazione di un soggetto che sia in grado di comprendere se stesso al fine di distinguersi in modo autonomo e personale. L'orientamento deve aiutarlo ad utilizzare le proprie competenze nel futuro ed a misurare le proprie potenzialità in vista delle offerte del mondo del lavoro. Un primo aspetto della continuità si concretizza nel legame stretto tra il soggetto in formazione e gli impianti metodologici e didattici dei due ordini di scuola, atti a creare occasioni per organizzare le conoscenze. Pertanto è necessario progettare "azioni positive" che garantiscano il raccordo all'interno del percorso scolastico, utilizzando strategie che si pongano in sintonia con le modalità che l'allievo utilizza per la costruzione del suo sapere in modo da fargli superare l'ansia e le difficoltà al momento del passaggio al grado scolastico successivo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO INCLUSIONE: "LABORATORIO ESPRESSIVO DI ARTE E MANUALITÀ"

MACRO AREA PROGETTUALE ARTISTICO-MUSICALE – ESPRESSIVA Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il "Laboratorio espressivo di arte e manualità" si pone come finalità quella di mettere in luce le potenzialità che tutti gli alunni possiedono, creando occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa. Lo scopo del progetto è, altresì, quello di sviluppare interesse negli alunni per la creazione di oggetti che possano essere utilizzati come doni per festeggiare una ricorrenza, come ornamenti anche funzionali per ambienti o come semplici passatempi, impiegando materiali facilmente reperibili

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO INCLUSIONE: LABORATORIO DI AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

Macro Area Linguistica - Espressiva Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il "Laboratori di autonomia personale e sociale" si pone la finalità di potenziare le autonomie personali e sociali degli allievi coinvolti, con particolare riferimento alle capacità di comunicare e sviluppare competenze spendibili nella vita quotidiana. Lo sviluppo dell'autonomia, della capacità di muoversi e di usufruire dei servizi del territorio è fondamentale per potere affrontare un percorso di vita futuro.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO " CREATIVITÀ E TERRITORIALITÀ"

MACRO AREA PROGETTUALE ARTISTICO-MUSICALE – ESPRESSIVA Il Progetto " Creatività e territorialità" ha l'ambizione di contribuire al rinnovamento dell' Immagine della nostra scuola. Il Nostro glorioso istituto soffre infatti della stratificazione degli anni trascorsi, i suoi ambienti sono datati e alcuni poco ospitali, soprattutto le aree antistanti gli accessi e l'accoglienza, zone che a stretto contatto col pubblico necessiterebbero un rinnovamento e uno svecchiamento. Per quest'anno con la nostra proposta vorremmo contribuire in piccola parte al suo miglioramento, portando a compimento i progetti ideati durante l'attività dello scorso anno, realizzando delle formelle modulari a bassorilievo con superficie maiolicata per il portale d'ingresso, motivo decorativo di cui esiste già il prototipo, e avanzare delle ipotesi progettuali per la decorazione dell'androne. Attraverso questo progetto si vuole accompagnare gli alunni verso un cammino di nuove esperienze artistiche e all'uso di messaggi visivi (CREATIVITA') per una comunicazione semplice, efficace, universale e contemporanea, ma comunque rispettosa della storia e delle tradizioni dell'istituto. Il tema rimane legato ad Agostino Inveges (TERRITORIALITA'), abbraccerà anche le peculiarità ambientali del nostro territorio e avrà una nota di contemporaneità, segno della nostra epoca.

DESTINATARI

Gruppi classe

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO: DAL GIOCO ALLA PRATICA SPORTIVA: LA PALLAVOLO**

Macro area: Benessere- sport- prevenzione – sicurezza Il progetto vuole promuovere e divulgare la pratica del gioco-sport e, attraverso le regole, sviluppare il concetto di legalità. Vuole creare nuove opportunità al fine di prevenire e/o contenere sintomi di disagio giovanile, offrendo un sano ambiente sociale ed educativo e proporre lo sport come punto di riferimento per una migliore qualità della vita all'insegna del benessere psico-fisico, potenziando l'aspetto morfologico -funzionale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO "SCUOLA FOLK"**

MACRO AREA PROGETTUALE ARTISTICO-MUSICALE – ESPRESSIVA Quando si parla di Folklore, nel suo significato originale, si parla dell'insieme di tradizioni, usi e costumi di un popolo. Fin da piccoli si subisce il fascino dei racconti dei nonni, storie di campagne e, in particolar modo per noi, storie marine. I nostri alunni vivono e crescono in questo contesto culturale le cui radici affondano nel mondo autentico tradizionale. L'azione educatrice e formativa della scuola mira a fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una conoscenza e comprensione approfondita della realtà e della storia per cui l'uomo ha costruito la propria identità. Si tratta di un progetto di conoscenza artistica di forte valenza educativa, in linea con il piano di miglioramento dell'offerta formativa. La finalità è quella di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del territorio siciliano, in particolare della nostra città e dell'agrigentino, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati. La raccolta di materiale e documenti permetterà ai giovani di affrontare un percorso per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale siciliano, favorire la socializzazione tra gli studenti, acquisire il senso del ritmo, apprendere conoscenze specifiche sulle origini e significati delle danze e dei canti tradizionali.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "TEATRO IN "

MACRO AREA PROGETTUALE ARTISTICO-MUSICALE – ESPRESSIVA Si tratta di un progetto di conoscenza artistica e linguistica di forte valenza educativa, in linea con il piano di miglioramento dell'offerta formativa. La finalità è quella di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, come azione formativa e complementare a quella svolta durante le lezioni in classe. Il teatro in generale costituisce un'importante forma di comunicazione che, rispetto al altre forme artistiche come il cinema, possiede una sua tipicità: quella della comunicazione scenica attraverso la quale lo spettatore assiste alla rappresentazione come fosse realtà e non una finzione poiché riceve emozioni, immagini, sensazioni. Nello specifico, favorire l'approccio verso l'opera teatrale vuole essere uno stimolo per suscitare l'interesse verso questo mondo, spesso poco conosciuto, una sollecitazione a saperne e a capirne di più, alunni e insegnanti insieme. Accanto a questa esperienza, gli alunni sono stimolati alla conoscenza tangibile della nostra cultura attraverso la storia dell'arte, unita all'osservazione e alla ricerca di particolari della realtà circostante che saranno un ulteriore stimolo ad esplorare se stessi e il senso della vita.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "CINEQUANON"

area

❖ PROGETTO "LETTURA IN BIBLIOTECA "

area

❖ PROGETTO: "FACEFOOD "

Macro area: Benessere- sport- prevenzione – sicurezza Intervento di promozione sui corretti stili di vita in tema di alimentazione e attività fisica motoria

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO : CALCIO E ATLETICA: UN BINOMIO POSSIBILE

Macro area: Benessere- sport- prevenzione – sicurezza Il progetto vuole promuovere e divulgare la pratica del gioco-sport e, attraverso le regole, sviluppare il concetto di legalità. Vuole creare nuove opportunità al fine di prevenire e/o contenere sintomi di disagio giovanile, offrendo un sano ambiente sociale ed educativo e proporre lo sport come punto di riferimento per una migliore qualità della vita all'insegna del benessere psico-fisico, potenziando l'aspetto morfologico -funzionale.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO: "CON IL CARTONE FACCIAMO LA DIFFERENZA "

Macro area: Ambiente -scienza-tecnologia Il progetto realizzerà nei locali della scuola dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.tale attività è utile per mettere in atto nel quotidiano comportamenti volti alla diminuzione degli sprechi, al riuso e alla differenziazione dei rifiuti prodotti.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO: L'INVEGES METTE LE RADICI

Macro area: Ambiente -scienze e tecnologia La scuola è da sempre un luogo in cui i cittadini di domani vengono formati e guidati nella conoscenza di ciò che li circonda. In questo senso, oggi sempre di più l'educazione ambientale assume un ruolo chiave all'interno delle aule scolastiche. Insegnare ai giovani il rispetto per l'ambiente, la distinzione fra energie rinnovabili e non rinnovabili, le cause che provocano l'inquinamento ambientale e altre tematiche simili, diventa una risorsa imprescindibile

per poter formare dei cittadini consapevoli e in grado di agire un domani per il bene della comunità .

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO: A SCUOLA DI ... CODING

Macro area: Ambiente – scienze- tecnologia

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea di proporre ai ragazzi, percorsi di programmazione computazionale prende spunto da un'iniziativa del MIUR che invita le scuole a cimentarsi con la programmazione. Il concetto chiave è il «pensiero computazionale», cioè la capacità di sviluppare competenze logiche, pensare in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla. Il coding dà una forma mentis che permetterà di affrontare problemi complessi in modo creativo ed efficiente. Imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età. Quando i bambini si avvicinano al coding diventano soggetti attivi della tecnologia, si rendono produttori di tecnologia. E i ragazzi via via maturano anche una presa di coscienza e iniziano a vedere le cose da una prospettiva diversa. Sarà la scuola, quindi, a stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ PROGETTO INCLUSIVITÀ

Area: artistico musicale -espressivo Il progetto ha l'obiettivo di supportare quegli alunni che hanno carenze nella preparazione di base e di far recuperare le conoscenze/abilità di base. Il lavoro mira al consolidamento della produzione scritta, al recupero della morfologia e alla comprensione del testo. Si raggiungeranno gli obiettivi prefissati attraverso metodologie didattiche quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale e recupero individualizzato. Il potenziamento si

raggiungerà attraverso lo studio assistito durante le attività curriculari attraverso la guida del docente di classe, di sostegno e del potenziamento che potranno intervenire con suggerimenti di ordine metodologico.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO: RECUPERO DI INGLESE: "GROWING WITH ENGLISH"**

Area recupero e potenziamento La necessità di attivare interventi didattici integrativi, attraverso un progetto di recupero della lingua inglese, è scaturita dalla individuazione di un discreto numero di alunni con una preparazione lacunosa, scarse abilità di base e difficoltà nella comprensione e produzione in lingua straniera. Sono emersi in particolare i seguenti bisogni formativi relativi: - alla motivazione e all'interesse; - all'impegno e alla partecipazione in classe; - al ritmo di apprendimento; - all'organizzazione del lavoro; - alle lacune nella preparazione di base; - all'uso di strumenti e linguaggi specifici L'attività di recupero è finalizzata a: - innalzare il tasso di successo scolastico; - soddisfare i bisogni educativi e di apprendimento di ogni alunno; - ridurre il disagio degli allievi con lacune nella preparazione di base; - evitare che le diversità di apprendimento diventino diseguaglianza; - motivare gli alunni allo studio; - favorire l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità; - recuperare le conoscenze nell'area linguistica.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO: VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2019/20**

Macro area: ambiente- scienza e tecnologia I viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative e di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a realizzare scopi precisamente individuati sul piano sia didattico-culturale sia su quello dell'educazione alla salute, allo sport o al

rispetto dell'ambiente. Inoltre, essi contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e i docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale realtà scolastica.

DESTINATARI

Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Contratto con TIM annuale con eventuale ampliamento a 20/20 Mb

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Per consentire un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali è stato eseguito il Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan).

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La scuola ha attivato un contratto annuale, per la fibra ad uso amministrativo e didattico nelle classi e nei laboratori.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

In sintonia con il PNSD, per il triennio 2019-2022 si intende continuare a portare avanti il processo di digitalizzazione e la diffusione dell'innovazione didattica a scuola, già avviati precedentemente, incrementando il numero di ambienti di apprendimento innovativi. In tali ambienti potranno avere luogo momenti e prassi didattiche differenti, grazie agli arredi modulari, che, per loro stessa natura, facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente e assecondano l'alternarsi delle diverse attività. L'obiettivo sarà quello di poter applicare metodologie/processi di didattica attiva, avviare percorsi didattici basati anche sull'utilizzo di dispositivi individuali; sperimentare nuovi contesti di apprendimento, anche informali, all'interno di spazi flessibili, in cui gli alunni possano socializzare e condividere idee, sviluppare conoscenze in maniera

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

integrata, inclusiva e mobilitare competenze.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Nell'ambito dell'Azione 7 del Piano Nazionale per la scuola digitale, la nostra scuola ha realizzato il progetto "ATELIER CREATIVO".

Il progetto ha previsto l'acquisto di attrezzature tecnologiche (robot, drone, stampante 3D, ecc..) oltre a realizzare uno spazio innovativo e modulare in cui sviluppare il punto di incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologia.

In merito alla stessa azione la scuola Inveges ha presentato il Progetto "INNI NAZIONALI A CONFRONTO" con il quale intende promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Il progetto intende creare uno "spazio di apprendimento" innovativo che potrà essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della

didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso sarà caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità, creatività e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative,. Tali spazi si configureranno come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzeranno l'interazione studenti docenti-contenuti-risorse. Il suddetto progetto è stato autorizzato ed è in fase di avvio.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- E' stato avviato e si intende potenziare le procedure di dematerializzazione per rendere più efficienti i servizi amministrativi e gestionali attraverso l'integrazione di protocollo elettronico, firma digitale, registro elettronico, comunicazioni scuola/famiglia, software di gestione...

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
- Aggiornare i contenuti del curriculum della disciplina potenziando i laboratori e le attività laboratoriali mediante le applicazioni della creatività digitale avrà, tra gli obiettivi, la conseguente autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare ad imparare".

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La scuola ha partecipato, nell'ambito dell'azione #24, al progetto "I miei 10Libri", una iniziativa che ha avuto lo scopo di promuovere la lettura e la cultura, di formare lettori motivati e consapevoli, di accrescere e alimentare il desiderio di imparare e apprendere, di sottolineare la funzione della lettura come indispensabile pratica educativa e formativa, di rafforzare il ruolo e la visibilità delle biblioteche scolastiche intese, oggi, nella loro nuova accezione di laboratori e ambienti innovativi in cui, anche attraverso nuove metodologie didattiche, coltivare e sviluppare conoscenze, saperi, attitudini e

abilità. A tal fine gli studenti sono stati chiamati a votare i libri preferiti che poi, grazie all'approvazione del soggetto, hanno arricchito la biblioteca scolastica.

Inoltre, nell'a.s. 2018-19, si è avuta la partecipazione della scuola alla nona edizione del concorso "Damarete da

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

2500 anni contro la violenza” della provincia di Agrigento e Caltanissetta. La qualificazione (secondo postosezione multimediale primo grado) con la realizzazione di un prodotto multimediale (Powtoon), ha dato, soprattutto nella comunità locale, maggiore visibilità alla biblioteca scolastica intesa come laboratorio e ambiente innovativo dove sviluppare abilità trasversali.

La scuola Inveges intende avviare un progetto lettura che ha come obiettivi:

- l'apertura della scuola al territorio, con possibilità di utilizzo degli spazi e delle risorse informative, cartacee o digitali, anche al di fuori dell'orario scolastico, in sinergia con le istituzioni e i sistemi bibliotecari locali;
- la promozione dell'educazione all'informazione, della lettura e della scrittura, anche in ambiente digitale;
- il contrasto alla dispersione scolastica.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

-rafforzare il ruolo della biblioteca nella nuova accezione di ambiente innovativo in cui, attraverso nuove metodologie, sviluppare saperi e abilità trasversali.

In un contesto di tipo laboratoriale, in cui saranno privilegiate le metodologie attive e l'apprendimento di tipo cooperativo, si promuoveranno la lettura come ascolto, per suscitare nel ragazzo la motivazione e il piacere della lettura, la lettura libera, cioè la lettura diretta e autonoma dei testi da parte dei ragazzi, le conversazioni libere e/o guidate sui testi, i circles time incentrati su argomenti emersi dalle letture di storie o su particolari tematiche individuate sulla base dei bisogni formativi emersi, le attività di scrittura creativa (racconto di un testo letto dalla fine, dal centro, dal punto di vista di un personaggio, manipolazione e reinvenzione di un testo, giochi linguistici, storytelling, narrazione con scratch), l'identikit del libro mediante

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'analisi (casa editrice, collana, autore, genere..) e la contestualizzazione del libro e delle vicende narrate, lo stile dell'autore, il contenuto e il messaggio ed operazioni culturali quali la recensione del libro letto, l'incontro con l'autore, la visita ad una libreria della città e alla sede della biblioteca comunale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Alta formazione digitale

25-Alta formazione digitale**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il personale della scuola, ovvero il Dirigente scolastico, il DSGA, un gruppo di docenti, l'animatore digitale e il team digitale della scuola, ha partecipato alle iniziative di formazione gestite dagli Snodi formativi territoriali. Ciò ha consentito l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale; per promuovere curricoli per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

investimenti.

Riguardo all'ambito **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** la scuola ha:

-Nominato l'ANIMATORE DIGITALE (come previsto dalla nota del Miur n.17791 del 19 novembre 2015, con il compito di promuovere e coordinare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale.

-Scelto Il TEAM DELL'INNOVAZIONE

-Somministrato questionari per profilature, rilevazioni e aspettative dei docenti.

-Attuato sessioni formative per i docenti sull'uso della LIM, del registro elettronico e di software open source

-Effettuato azione di segnalazione di

eventi/opportunità formative in ambito digitale

-Attuato azioni di formazione, sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa e sull'utilizzo di piattaforme di elearning (Edmodo)

-Realizzato sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding

-Attuato formazione dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

-Effettuato il monitoraggio delle attività e la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

La scuola, inoltre, si propone di:

-Favorire la formazione in servizio del personale per l'innovazione didattica e organizzativa anche con l'adesione al percorso di formazione promosso dal Polo regionale.

-Favorire l'utilizzo di E-Twiming

-Attivare/mantenere uno sportello digitale di consulenza tecnologica e didattica per agevolare il lavoro dei docenti e facilitare la consultazione del registro elettronico da parte dell'utenza.

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore digitale ha seguito una formazione digitale innovativa e ha collaborato con la dirigenza e il DSGA per la realizzazione di un "Atelier Creativo". Inoltre, collaborerà per l'utilizzazione del finanziamento per la realizzazione di "Ambienti Digitali Innovativi".

Sarà cura dell'AD proporre soluzioni innovative e metodologiche

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola.

L'uso di LIM, di device... associati alle strategie metodologiche innovative più idonee, ai laboratori di coding, della robotica educativa e dell'elettronica, ai laboratori di arte e tecnologia, ai laboratori musicali... favoriranno la partecipazione, le attitudini creative, la capacità di comunicazione, cooperazione e il lavoro di gruppo nonché svilupperanno nei ragazzi quelle competenze essenziali per affrontare il nostro tempo.

L'attuazione del progetto "A scuola di coding", rivolto ad alunni della scuola secondaria di I grado e della scuola primaria, intende dare ulteriore impulso alla sperimentazione di metodologie e percorsi didattici basati anche sull'utilizzo di dispositivi individuali e del coding nella didattica.

Tra i risultati attesi:

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

-Innalzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali degli alunni.

-Ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per la didattica.

-Miglioramento della didattica e, di conseguenza, del profitto degli studenti.

-Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.

-Diffusione delle buone pratiche.

-Uso più consapevole dei media e della rete.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La scuola favorirà la comunicazione interna tra docenti e tra docenti/alunni per mezzo di spazi di condivisione (repository di buone pratiche all'interno del Sito internet della scuola- attivazione delle Google Apps for Education...)

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il monitoraggio delle azioni progettate, avviate, attuate e completate sarà importante per controllare lo stato di avanzamento del PNSD ed, eventualmente, attuare il riorientamento delle azioni future nell'ottica del miglioramento continuo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS - A. INVEGES - AGMM054009

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che

svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- La chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
- La sistematicità durante il percorso didattico.
- L'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
- La funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti.

La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal Consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:

- Il comportamento e i rapporti interpersonali.
- L'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.
- L'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
- I progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
- Il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
- Il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.

• Gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti
Livelli di partenza

I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione.

Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari.

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di

graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari.

È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico

Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Si prevedono verifiche:

Orali Colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.

Scritte Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.

Grafiche Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.

Pratiche Esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività motorie, ecc.

Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:

Il registro personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento.

Il verbale del Consiglio di Classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate.

Le griglie del Consiglio di classe.

La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale.

Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia.

La valutazione periodica.

Giusta delibera del Collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2018, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà il 9 giugno 2018.

Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni U.A. o durante il suo

svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero.

Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni.

La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'Istituto.

Valutazione dei risultati

Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE SCRITTE E ORALI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto

dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente

durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione).

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori:

- interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici;
- rispetto delle regole (Regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo;
- socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

ALLEGATI: 6. RUBRICA DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (49 giorni: 248 ore) del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. Il Collegio ha approvato all'unanimità i criteri in deroga al limite massimo di assenze: gravi motivi di salute, ricovero ospedaliero, gravi motivi di famiglia... tali da non compromettere il livello di preparazione dell'alunno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno affinché si attivi a curare il proprio figlio il recupero o a far partecipare il figlio ai corsi di recupero che la scuola avvierà durante l'anno scolastico. Le carenze devono essere colmate entro l'anno successivo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e

organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (pausa didattica).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Per l'ammissione all'esame di Stato il Consiglio di classe è tenuto ad esprimere il giudizio di idoneità in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado, calcolando la media aritmetica del triennio e arrotondando all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

I candidati possono avere la lode solo sulla base dei seguenti criteri:

- conseguire nel triennio la media di dieci decimi;

- la valutazione in tutte le discipline deve essere di dieci decimi nell'ultimo anno;
- il voto di ammissione all'esame di dieci decimi senza arrotondamenti;
- i compiti scritti e il colloquio orale devono avere ciascuno una valutazione di dieci decimi senza arrotondamenti.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO:

L'articolo 8 del decreto legislativo n.62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Solo con i suddetti criteri può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e

didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA:

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici,

nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del Decreto legislativo n.62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato e' comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.

Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)

Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni,

mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne

e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE:

1. Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni ai fini della valutazione periodica e finale.

2. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 ha una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

3. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado e' consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza 10 di scuola secondaria di primo grado e' consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le

alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

Con il termine di competenze si indicano "le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate". In questo quadro di azione, il Ministero ha predisposto una scheda dell'attività valutativa degli apprendimenti, che prevede l'attestazione di una certificazione dei traguardi delle competenze per l'ultimo anno del primo ciclo di istruzione, come termine di un percorso di crescita educativa e personale delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legge.

La certificazione delle competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, devono soddisfare le seguenti finalità:

- fornire elementi di oggettività alla valutazione delle competenze;
- evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze;
- costituire una documentazione attestante e motivante il giudizio espresso in sede di consiglio di classe, anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni da parte delle famiglie.

ALLEGATI: 7. CERTIF. DELLE COMPETENZE.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza da anni attività per l'inclusione di studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Attività che risultano generalmente favorevoli e trovano riscontro nel successo formativo di questi alunni. La scuola si attiva attraverso le seguenti tipologie di azioni: la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti; reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione (Rete "Itaca"); la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. La scuola è dotata di un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) composto da: Dirigente scolastico, docenti di sostegno, docenti curricolari e A.S.P.. Il GLI elabora il PAI contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva e prevede lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. Il P.A.I. è soggetto ad adattamento ad inizio dell'anno scolastico e a verifica finale nelle linee di indirizzo adottate. I docenti curricolari e di sostegno partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive e particolari disabilità. La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati. È presente la Funzione strumentale inerente l'area inclusione/integrazione nonché il referente per i DSA/BES. La scuola ha avviato il macro progetto "Integrazione" che prevede l'attivazione di un laboratorio espressivo di arte e manualità e uno di autonomia.

Punti di debolezza

Non sono stati realizzati percorsi individualizzati di lingua italiana per studenti stranieri per loro esigua presenza. Saltuaria la collaborazione con ASP, Comune e associazioni presenti nel territorio, insufficiente numero di docenti di sostegno assegnati alle classi. Poca socializzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in momenti di condivisione interna a livello collegiale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono dalla scuola primaria con carenze di base, altri con retroterra socio-culturale di livello medio-basso, altri ancora con disagio emotivo e relazionale. Per questi studenti la scuola realizza interventi di recupero: recupero in orario curricolare con sospensione dell'attività didattica ordinaria (pausa didattica); recupero in orario curricolare con l'utilizzo di strategie individualizzate (lavori, tutoraggio, assegnazione di incarichi, ecc...). Inoltre, a seguito della valutazione degli studenti, la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici durante la pausa didattica in itinere, alla fine del primo periodo per il recupero delle carenze disciplinari. Ha organizzato il recupero extracurricolare (organico di potenziamento) per lo sviluppo delle competenze di inglese. Il piano annuale delle attività prevede espressamente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni collegiali successive agli interventi. Gli studenti più motivati partecipano sistematicamente a concorsi e gare esterni, ottenendo mediamente risultati buoni e talvolta eccellenti.

Punti di debolezza

Gli interventi di recupero, pur raggiungendo risultati positivi, non sono sufficienti. La scuola ha organizzato un recupero extracurricolare grazie all'organico di potenziamento. Tale azione risulta ancora insufficiente per colmare le difficoltà di apprendimento degli alunni con carenze di base. Occorre aumentare le ore di recupero pomeridiano; occorre modificare l'organizzazione oraria dei docenti che non prevede alcuna contemporaneità per attivare percorsi di recupero curricolari.

Non sono progettate e realizzate specifiche attività di potenziamento per gli studenti con alto potenziale.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Componenti del Gruppo di lavoro operativo (GLHO): docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, componenti UONPI, assistenti AEC ed eventuali figure professionali interne e/o esterne che operano nel percorso formativo degli alunni.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano attivamente nel processo educativo dei propri figli, collaborando in maniera sinergica con tutti gli operatori della scuola. A tale scopo, la componente genitori è presente nei Gruppi di lavoro per l'inclusione del nostro istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano educativo individualizzato. L'obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola sviluppa e organizza il progetto Continuità il cui scopo è quello di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio, al fine di valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Risultano importanti tutte le forme di coordinamento tra i docenti: incontro con le funzioni strumentali delle scuole per illustrare il progetto e i successivi laboratori; assemblea per illustrare il PTOF e le attività extracurricolari al territorio e a tutti i genitori degli alunni delle classi quinte; organizzazione di attività extracurricolari interdisciplinari con la realizzazione dei laboratori teatrale, artistico e musicale. E' stata avviata la collaborazione tra i vari ordini per progettare azioni funzionali alla continuità verticale. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso l'individuazione di fasce di livello. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate

alla scelta del percorso di studi successivo: partecipazioni ad eventuali iniziative o laboratori promossi dagli istituti superiori per gli alunni delle classi terze; accoglienza dei rappresentanti degli istituti superiori in ore curricolari nelle varie classi; raccordo con le scuole del territorio per la realizzazione di eventuali progetti comuni; i docenti mettono in atto delle attività curricolari finalizzate a far conoscere gli indirizzi delle scuole superiori per farli pervenire ad una scelta consapevole. Si rileva una certa corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata (82,3), mostrando come il consiglio orientativo sia efficace se compreso dagli alunni e condiviso dalle famiglie, in un valido rapporto di fiducia tra scuola/alunni/famiglie.

Approfondimento

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche curricolari ed extra sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La scuola, a fronte di una programmazione e realizzazione sistematica di interventi di inclusione e di valutazione, ha raggiunto un livello positivo di efficacia, ponendo in essere una maggiore corresponsabilità educativa e formativa di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo. Sono stati predisposti e attuati criteri condivisi dai consigli di classe per la stesura, l'aggiornamento e la valutazione di tutti i percorsi personalizzati. Ad inizio dell'anno scolastico, è stata effettuata una rilevazione degli alunni Bes presenti nella nostra scuola .

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. E' presente nell'Istituzione scolastica la Funzione strumentale per l'area inclusione e un referente per i DSA/BES. E' stato predisposto il protocollo di accoglienza e di integrazione per alunni DVA/DSA/DES/BES. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Le attività di recupero e potenziamento devono essere sempre rivisti per poter apportare eventuali miglioramenti. E' ancorainsufficiente l'offerta formativa di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.

La presenza di programmazione, la realizzazione di attività di continuità e di orientamento e il coinvolgimento delle famiglie rappresentano un punto di forza che qualifica la scuola. Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è sta avviata in modo positivo e

verrà approfondita in seguito. La scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento informativo che coinvolgono gli alunni permettono di far conoscere gli indirizzi delle scuole superiori e farli pervenire ad una scelta consapevole. La scuola realizza, in modo implicito, percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini durante le lezioni curricolari. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola, non essendo un istituto comprensivo, non ha la piena possibilità di strutturare un curriculum verticale.

Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (legge 8 novembre 2013, n. 128)

L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

La legge 8 novembre 2013, n. 128, agli articoli 8 e 8 bis, prevede il rafforzamento delle attività di orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per sostenere gli studenti nell'elaborazione di progetti e/o professionali adeguati alle proprie capacità e aspettative, anche attraverso collegamenti stabili con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali ecc..

La nostra scuola pone un'attenta riflessione sui servizi di orientamento al fine di garantire, in una logica di sussidiarietà, il successo personale e professionale di ciascuno, in quanto "soggetto di relazioni". Ogni giovane deve acquisire e potenziare le competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento finalizzate al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso l'orientamento formativo per lo sviluppo delle competenze di base che si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative metacognitive e metaemozionali.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori affiancano il D.S. nell'organizzazione dell'Istituzione scolastica con proposte operative di miglioramento del sistema scolastico; sostituire e rappresentare il D.S. in caso di assenza, di impedimento o ferie su espressa delega; supportare docenti e studenti in collaborazione con le FF.SS.; cooperano per la sostituzione del personale docente risultato assente; elaborano la stesura dell'orario settimanale delle lezioni, secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC.; curano e coordinano le fasi della scelta dei libri di testo.	2
Funzione strumentale	AREA 1 AGGIORNAMENTO E COORDINAMENTO DEL PTOF • • Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF • Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni). • Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività	6



di progettazione curricolare ed extracurricolare. • Revisione Carta dei Servizi • Revisione e Aggiornamento dei regolamenti • Raccolta e coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare in coerenza con il P.T.O.F. • Valutazione delle attività del P.T.O.F: (supporto, raccolta, monitoraggio progetti, preventivo, in itinere e consuntivo). • Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. • Collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto AREA 2 VALUTAZIONE • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento. • Predisposizione di attività ed elaborazione di strumenti di monitoraggio dei bisogni formativi dell'utenza. • Aggiornamento rapporto di autovalutazione d'Istituto • Revisione, aggiornamento e stesura piano di miglioramento. • Predisposizione dei materiali di monitoraggio e comunicazione dei dati della scuola per i docenti e le famiglie. • Predisposizione, organizzazione e gestione delle prove Invalsi. • Coordinamento dei lavori sull'Invalsi. • Collaborazione con le altre FF.SS. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da



conseguire. • Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso. • Collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 3 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E GESTIONE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (gestione aula informatica, sussidi multimediali). • Gestione e cura del registro elettronico (scrutini ed esami informatizzati). • Supporto ai docenti per gli scrutini di I quadrimestre e 2 quadrimestre. • Gestione e cura dell'Atelier Digitale. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. • Collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 4 INTERVENTI E SOSTEGNO AGLI STUDENTI, INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, SOSTEGNO, INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ • Assicurare sostegno e collaborazione nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi diversamente abili, con proposte e attività volte alla conoscenza delle loro attitudini e dei loro bisogni. • Progettare e coordinare le attività di integrazione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno. • Coordinare il gruppo dei docenti di sostegno. • Predisporre e monitorare il Piano Sostegno di istituto (PIS): alunni - docenti - ore. • Intrattenere i rapporti tra la scuola e i



soggetti esterni (famiglie, ASL - G.L.I -C.T.S. ...). • Organizzare e monitorare l'inserimento degli Assistenti Educativi. • Organizzare attività di supporto per l'integrazione degli alunni diversamente abili (progetti con esperti esterni, laboratori con Associazioni del territorio, interventi con operatori ARCI..). • Collaborare alla stesura, all'organizzazione e al monitoraggio del Piano Annuale dell'Inclusione. • Collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. AREA 5 INTERVENTI E SERVIZI DI ACCOGLIENZA E CONTINUITAJ TRA I DIVERSI SEGMENTI DEL SISTEMA FORMATIVO • Coordinamento delle iniziative per la continuità orizzontale e verticale e orientamento. • Progettazione delle attività di accoglienza- continuità-orientamento. • Organizzare e curare gli incontri con gli Istituti secondari di II grado del territorio, per una puntuale e corretta informazione sui percorsi formativi successivi. • Coordinamento delle problematiche legate all'obbligo scolastico, alla dispersione scolastica e al successo formativo. • Tutoraggio, attività di recupero e potenziamento, integrazione. • Coordinamento della gestione dei rapporti scuola - famiglia. • Coordinamento e monitoraggio delle attività di orientamento del percorso formativo successivo. • Cura



	<p>dei risultati dei nostri alunni con le scuole secondarie del territorio collegate a 11e iscrizioni. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. • Collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto. AREA 6 COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E RESPONSABILE DELLA PIANIFICAZIONE DELLE VISITE • Coordinamento delle attività extra curricolari (progetti, uscite didattiche e viaggi d'istruzione). • Coordinamento rapporti con il territorio. • Coordinamento rapporti con enti pubblici e aziende. (Editoria, territorio e pubblicazioni, televisione e stampa). • Informazione e predisposizione delle modalità di partecipazione a iniziative, manifestazioni e concorsi. • Coordinamento Progetti formativi d'intesa con Enti esterni e relative convenzioni. • Partecipazione agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi formativi in atto e dei risultati da conseguire. • Collaborare con il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.</p>	
Capodipartimento	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano triennale sono stati istituiti i dipartimenti per aree disciplinari, i cui compiti sono così definiti: 1. Area linguistico-umanistico- storico – sociale (italiano-storia- geografia- approfondimento- lingue comunitarie-	4



	<p>religione). 2. Area scientifico -tecnologico (matematica-scienze naturali e sperimentali - tecnologia) 3. Area artistico - espressivo (musica-arte e immagine- ed. fisica) 4. Area sostegno integrazione BES (sostegno) Compiti: - Coordinare le singole discipline all'interno dell'area al fine di individuare e condividere scelte, obiettivi ed itinerari comuni per la migliore interconnessione. - Attività di monitoraggio del progetto miglioramento. - Informare il Collegio docenti o il D.S sulle scelte individuate che interessino le specificità di ciascuna area al fine di un comune orientamento. - Stabilire le prove comuni per aree disciplinari</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di</p>	1



	<p>workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare lo svolgimento delle attività educative e didattiche della classe; -- Coordinare i lavori dei consigli di classe; -- Preparare e fornire eventuale materiale utile al lavoro collegiale dei docenti della classe; -- Raccogliere e verificare la congruità delle proposte di adozioni dei libri di testo; -- Controllare la regolarità della frequenza degli alunni e attivare gli	26



	<p>opportuni interventi; - Collaborare con i docenti collaboratori del D.S., con i docenti delle FF.SS. e con i Referenti; - Curare le relazioni con le famiglie degli alunni informandole del calendario delle riunioni; - Presiedere i Consigli di classe in sostituzione del D. S.; - Segnalare le assenze dei docenti e dei rappresentanti dei genitori su un apposito modello; - Svolgere, con l'apporto e il contributo degli altri docenti, le funzioni di orientamento; - Segnalare alla F.S. specifica i casi di recupero, svantaggio e potenziamento; - Organizzare le visite e le uscite didattiche in collaborazione con gli altri coordinatori e referenti.</p>	
<p>Coordinatore didattico</p>	<p>Come previsto dal comma 83 della L. 107 viene nominata l'insegnante quale componente dello staff a cui vengono attribuite le seguenti funzioni da svolgere in raccordo con i collaboratori del Dirigente scolastico e con il Dirigente medesimo: Supporto nella gestione organizzativa, didattica e di Coordinamento della Istituzione scolastica</p>	<p>1</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>N 1 docente su posto comune N.3 docenti su insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:</p>	<p>4</p>



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N.15 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	15
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	N.9 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	9
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N.3 docenti su posto comune N.1 docente su potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N.4 docenti su posto comune e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	N.3 docenti su posto comune. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	N.3 docenti su posto comune. Impiegato in attività di:	3



NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	N.3 docente su posto comune. N.3 docenti su posto comune e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	6
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Docente su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Docente su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Docenti su posto di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	13
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



(PIANOFORTE)		
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<p>Posto comune</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna
Area - Assistenti amministrativi	<p>Incarichi specifici: COMPETENZA Art. 7 - Coordinamento area e sostituzione D.S.G.A. Art. 7 - Coordinamento personale Art. 7 - Collaborazione ufficio D.S. e D.S.G.A. a) Attuazione POF e rinnovo graduatorie Istituto b) Attività supporto rinnovo inventario COMPETENZA Art. 7 - Assistenza alunni diversamente abili e primo soccorso Igiene personale alunni/e Supporto alunni diversamente abili Distribuzione materiale di pulizia Piccola manutenzione Attività supporto personale Amm.vo rinnovo inventario Incarichi aggiuntivi: Assistenti amministrativi a) Intensificazione progetti POF; intensificazione viaggi d'istruzione; intensificazione elezioni organi collegiali; straordinario.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

Sito web www.inveges.gov.it**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ "ITACA" (INSIEME, TRATTIAMO, ARGOMENTI, CONDIVIDENDO, ATTIVITÀ)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La natura e lo scopo dell'accordo prevedono di realizzare ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché promuovere iniziative di orientamento, sostegno alla motivazione, crescita della domanda progettando strumenti condivisi per la gestione dei percorsi. L'accordo di rete ha validità triennale.

**❖ ACCORDO DI RETE "FORMADMIN"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

- Ha per oggetto la realizzazione di iniziative triennali di formazione, aggiornamento e potenziamento teorico-pratico, delle conoscenze e competenze del personale scolastico finalizzate alla creazione all'interno di ciascuna istituzione scolastica della figura di Amministratore di sistema e dell'eventuale pool informatico di supporto, allo scopo di adempiere a quanto normato dal Garante della privacy.

❖ CONVENZIONE/PROTOCOLLO D'INTESA: ERASMUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE/PROTOCOLLO D'INTESA: ERASMUS**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione a questo progetto consentirà alle scuole partecipanti di sviluppare o implementare la metodologia PBL, creare nuovi progetti, offrire ai propri studenti un modo diverso di apprendere, conoscere altri paesi e culture e migliorare i loro spazi per renderlo più verde e bioclimaticamente migliore per lo studio.

Obiettivi formativi educativi

- Migliorare le competenze e le capacità comunicative nelle lingue straniere degli studenti e degli insegnanti.
- Migliorare le competenze matematiche degli studenti.
- Studiare la scienza nel suo contesto.
- Consolidare la metodologia PBL a scuola.



- Creare un ambiente di lavoro collaborativo in cui ogni studente ha un ruolo di esperto perché tutti noi siamo bravi in un determinato settore, quindi tutti noi abbiamo un lavoro importante da consegnare al team.

❖ **CONVENZIONE/PROTOCOLLO D'INTESA: LICEO ARTISTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE SULLA PRIVACY**

Acquisire il rispetto della riservatezza informando sulle norme della Privacy

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA**



Il corso sarà basato sui contenuti minimi necessari per fornire ai soggetti interessati un primo ed essenziale approccio alle problematiche della sicurezza e della sua gestione. Verranno affrontati i seguenti punti: • Saper individuare le condizioni in cui si può manifestare il pericolo sul luogo di lavoro. • Acquisire le conoscenze di base sulle misure di prevenzione sul luogo di lavoro con particolare riferimento alle condizioni di esercizio e gestionali. • Conoscere le misure di protezione disponibili nella scuola e saper utilizzare alcuni presidi elementari.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL PRIMO SOCCORSO

Il corso ha lo scopo di fornire informazioni utili sul primo soccorso con il supporto della Croce Rossa o di personale specializzato. Obiettivi: • Rendere un efficiente servizio all'utenza. • Norme e tecniche sul primo soccorso. • Esercitazioni pratiche.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Il corso ha lo scopo di fornire informazioni dettagliate e preparare il personale selezionato all'uso del defibrillatore presente nella Scuola.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DI BASE SULL'USO DEL NUOVO REGISTRO ELETTRONICO DI ARGO



La formazione ha lo scopo di fornire informazioni utili sull'uso del nuovo registro elettronico di Argo, in un'ottica di autoformazione per rendere un efficiente servizio all'utenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DI BASE SULL'UTILIZZO DI METODOLOGIE, PROCESSI E STRUMENTI DI DIDATTICA ATTIVA E COLLABORATIVA.**

Il corso ha lo scopo di fornire informazioni utili sulle metodologie e sui processi di una didattica attiva e collaborativa da utilizzare in classe con gli alunni. Obiettivi: • Scoprire e utilizzare strategie e metodologie educative e didattiche in relazione alla flipped classroom e/o alle classi scomposte. • Saper utilizzare strumenti didattici come Kahoot, Edmodo, ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVE TECNOLOGIE**

Il corso ha lo scopo di fornire informazioni utili sull'uso delle nuove tecnologie. Obiettivi: • Rendere un efficiente servizio all'utenza. • Saper utilizzare il nuovo Registro elettronico. • Uso della LIM. • Dematerializzazione dei documenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LINGUA INGLESE PER DOCENTI**

Il corso prevede incontri, anche in autoformazione, con personale specializzato per ampliare le competenze nella lingua inglese, specialmente in relazione al progetto Erasmus in corso e



in previsione di quelli a cui la scuola mira a partecipare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO STAMPANTE 3D

Il corso ha lo scopo di fornire informazioni utili sull'uso delle nuove tecnologie, in particolare sulle stampanti 3D. Obiettivi: • Rendere un efficiente servizio all'utenza. • Saper utilizzare la stampante 3D. • Progettazione tridimensionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AUTISMO E STRATEGIE

Il corso viene proposto per fornire informazioni sull'Autismo e proporre strategie idonee anche in relazione alle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISTURBO DIROMPENTE DELLA PERSONALITÀ

Il corso viene proposto per fornire informazioni sul disturbo dirompente della personalità e proporre strategie idonee.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ DSA - BES

Il corso viene proposto per fornire informazioni sugli alunni BES o DSA e proporre strategie idonee anche in relazione alle nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il corso prevede incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine e associazioni socio-culturali del territorio sul tema del bullismo nelle scuole, ma soprattutto sul tema del cyberbullismo che oggi si estende a macchia d'olio nella Rete. Obiettivi: • Informare sul bullismo e sul cyberbullismo. • Trovare nuove strategie per affrontare e debellare il problema. • Prevenire la violenza in tutte le sue accezioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi si è realizzata per mezzo di un modulo di Google Form in cui i docenti segnavano o segnalavano le loro preferenze formative. Dal grafico prodotto è stato stilato il Piano di formazione che è funzionale al PTOF elaborato dalla Scuola in termini di innovazione tecnologica, utilizzo della lingua inglese nei Progetti, inclusione e accoglienza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Acquisire il rispetto della riservatezza.
Destinatari	DSGA - personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ EFFICACIA ED EFFICIENZA NEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzazione di software specifici per l'organizzazione del proprio lavoro e acquisizione di conoscenze innovative e strategie tecnico-operative.
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE E INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Fornire un primo ed essenziale approccio alle problematiche della sicurezza e della sua gestione.
---	---



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale docente - DSGA - Personale ATA - Personale Collaboratore scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULL'USO DEL DEFIBRILLATORE

Descrizione dell'attività di formazione	Uso del defibrillatore in dotazione alla Scuola
Destinatari	Alcuni docenti - Qualche unità del personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ UTILIZZO STAMPANTE 3D

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale docente - Personale ATA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola